



dal 1888

ISTITUTO SCOLASTICO MARIA IMMACOLATA
Scuola Legalmente riconosciuta e Paritaria
delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2014 - 2015

REV. 08.09.14

INDICE

1) Premessa

2) L'identità della Scuola

- 2.1 La storia
- 2.2 La Mission
- 2.3 La Comunità Educante
- 2.4 La centralità dello Studente
- 2.5 La relazione educativa
- 2.6 Il valore della cultura
- 2.7 L'integrazione con il territorio
- 2.8 Raccordo tra i vari Ordini Scolastici
- 2.9 Il sistema di gestione per la Qualità
- 2.10 Trattamento dei dati personali

3) L'Offerta formativa

- 3.1 Finalità e Mission
- 3.2 La progettazione didattica, educativa, organizzativa
- 3.3 Aree Disciplinari, Obiettivi di Apprendimento, Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze
- 3.4 L'Orientamento
- 3.5 Le metodologie
- 3.6 Il quadro orario
- 3.7 Viaggi culturali e uscite didattiche

4) L'Educazione alla cittadinanza

5) I Progetti

6) Verifica e Valutazione

- 6.1 Gli obiettivi come guida nella verifica
- 6.2 Gli strumenti di verifica
- 6.3 La misurazione
- 6.4 La valutazione del comportamento
- 6.5 I momenti della valutazione
- 6.6 La comunicazione dei risultati
- 6.7 Recupero e sviluppo degli Apprendimenti
- 6.8 La Certificazione delle Competenze
- 6.9 Sistema Nazionale di Valutazione - INVALSI
- 6.10 Certificazione Europea di Lingua Inglese

7) I rapporti Scuola-Famiglia

8) L'organizzazione e le risorse

- 8.1. Il personale
- 8.2. L'organigramma
- 8.3. Le Commissioni

9) Le strutture

10) Chiarimenti, segnalazioni e suggerimenti

11) La valutazione del servizio

Appendice: Il regolamento

1. PREMESSA

Che cos'è il P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) dell'Istituto Maria Immacolata (IMI) si innesta sui valori espressi nel proprio Progetto Educativo. Esso definisce le linee di indirizzo sulle quali si fonda l'impegno educativo-didattico dell'intera Comunità scolastica.

Il P.O.F. è un documento di:

- **identità** dell'Istituto, che definisce il quadro delle finalità, degli obiettivi e delle scelte del servizio formativo erogato;
- **progettazione** delle attività, dei contenuti, delle modalità che permettono l'attuazione dell'offerta formativa;
- **riferimento**, che regola la vita dell'Istituto.

Il P.O.F. viene elaborato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

Il P.O.F. è un documento flessibile che può essere rielaborato e aggiornato, valutando le sollecitazioni e le indicazioni provenienti dalla Comunità scolastica e dalle diverse realtà del territorio.

A chi è rivolto

Il P.O.F. è un documento che si rivolge alla Comunità scolastica in tutte le sue componenti: Studenti, Famiglie, Docenti, personale non Docente.

Inoltre, il P.O.F. costituisce un mezzo di comunicazione con le realtà Locali provinciali, regionali, nazionali ed europee.

Per questo il P.O.F. è pubblico e viene consegnato agli Studenti e alle loro Famiglie durante la riunione del contratto formativo. Il P.O.F. **in versione integrale** è consultabile all'indirizzo <http://www.imigorgonzola.it> cliccando: **Scuola Secondaria di I Grado**.

Eventuali integrazioni al P.O.F. saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a genitori e studenti o con documento scritto.

2. L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

2.1 La storia

L'IMI nasce nel 1888, quando don Pietro Biraghi, prevosto di Gorgonzola, dona un terreno in via Serbelloni a tre suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, perché diano vita ad una scuola femminile secondo il carisma della fondatrice.

In un'Italia fresca d'unità, l'istruzione era regolata dalla legge Casati e poi dalla Coppino, che lasciavano l'insegnamento elementare a carico dei comuni. L'Istituto, dunque, **inaugurato il 27 settembre 1888**, si inseriva come scuola privata in un sistema scolastico già avviato, rispettando i programmi governativi e mantenendo buoni rapporti con le istituzioni locali. Scuola di grado preparatorio (ossia dell'infanzia), scuola elementare, scuola di lavori femminili, oratorio festivo e catechesi: queste le attività gestite dalle suore, che ben presto aprono le porte ad associazioni laiche sorte in parrocchia e dal 1900 accolgono nelle loro classi anche i maschi. I primi decenni del secolo vedono crescere alunni e spazi dedicati alla formazione e all'accoglienza anche di chi non aveva i mezzi per pagare la scuola.

Negli anni della seconda guerra mondiale, l'Istituto prosegue la sua opera assistenziale e ospita anche gli sfollati della materna comunale, diventando così luogo di riferimento per la popolazione.

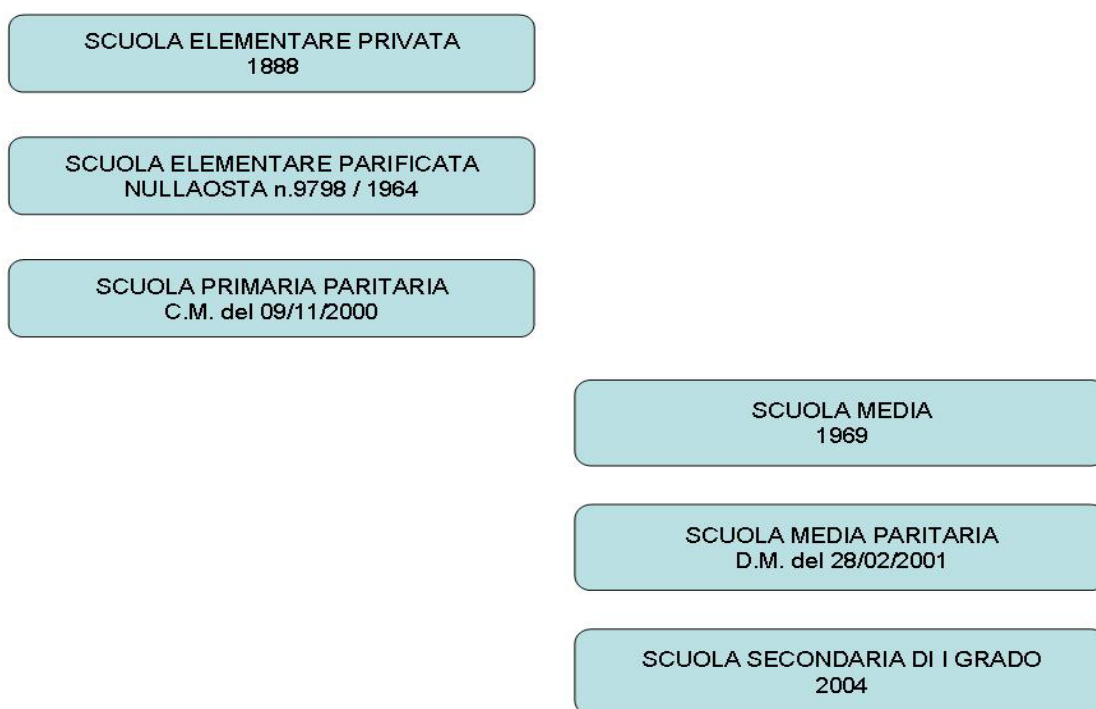
Negli anni '50 l'edificio viene ampliato e ristrutturato; dal 1952 al 1968 si tengono Corsi di steno-dattilo e contabilità; nel 1966 vengono inaugurati l'Istituto Magistrale e nel 1967 la Scuola Magistrale; nel 1969 viene aperta la Scuola Media Inferiore, che completa il quadro del percorso di formazione, dalla materna alla superiore. All'opera delle suore si affianca quella dei laici per formare una comunità educante.

Entro il 1970 tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento statale.

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito al conseguimento della **certificazione di qualità** secondo la norma UNI EN ISO 9001 per l'intero Istituto nell'anno 2000.

Dal 2001 **tutte le scuole presenti presso l'Istituto** (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e liceo), ottenuta la parità scolastica, **fanno parte del Sistema Pubblico Integrato**.

Nell'anno 2013 l'Istituto celebra 125 anni dalla sua Fondazione.



2.2. La Mission

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive, l'IMI

- **promuove** esperienze educativo-didattiche significative e innovative;
- **favorisce** l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive;
- **valorizza** la collaborazione tra Studenti, Docenti, Famiglie e Istituzioni del Territorio al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli Alunni secondo valori ispirati al Vangelo.

2.3. La Comunità Educante

L'IMI, gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dell'Alunno attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana. Proprio per questo, i principi del Vangelo ispirano norme educative, motivazioni interiori e mete finali.

La Comunità Educante, costituita dai Docenti, dagli Studenti, dai Genitori, dal Personale non docente, condivide il principio secondo cui **l'educazione è un'espressione d'amore** e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle complementarità educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: evangelizzare e servire i poveri.

In questa prospettiva, l'IMI sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola e sul territorio, promuovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

2.4. La centralità dello Studente

L'IMI pone come fine ultimo dell'attività didattico-educativa **la formazione integrale e armonica dell'Alunno**, in quanto responsabile primo della propria autoeducazione, con una particolare attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale.

I singoli obiettivi educativi, didattici ed affettivi sono formulati e perseguiti a partire dalla realtà concreta degli Studenti, i quali sono aiutati e sostenuti nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, affinché possano imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, imparare ad essere. L'IMI condivide l'imperativo ribadito nel Rapporto all'UNESCO sull'educazione per il XXI secolo: *"Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato"*.

Con il genio ed il coraggio della Fondatrice, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate *come talenti posti nelle loro mani per farli valere* (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

2.5. La relazione educativa

Ogni persona è un essere in relazione: questa è sostanzialmente comunicazione; **l'azione educativa**, dunque, è efficace nella misura in cui scaturisce dall'incontro di persone.

La relazione è educativa solo se è il risultato di un amore gratuito che si pone nella prospettiva del mistero dell'educazione, quale mistero di vita. L'interesse per la persona dello Studente deve sempre essere singolare, per vincere il pericolo dell'indifferenza che ferisce.

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro, è alimentata da fiducia reciproca, crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi e fare progetti insieme;

Un'autentica educazione *"ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore"* (Benedetto XVI)

L'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge, in modo integrale, le persone in un comune processo di crescita. Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: **"educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello"**.

2.6. Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica, in grado di "svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

L'IMI si ispira anche ai principi costituzionali, nei quali si afferma che "*tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali*" (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Alunno lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato non solo alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all'esercizio della cittadinanza attiva, ma soprattutto alla promozione della capacità di scelta autonoma dei valori su cui fondare la propria vita.

In una società in cui regnano il pensiero debole, il relativismo etico, il nichilismo e la mentalità consumistica e competitiva, l'ambizione di questa Scuola è di **promuovere una cultura cristiana**, all'interno della quale l'Alunno sia sollecitato a interrogarsi sul senso dell'esistenza e a scoprire il progetto di Dio sulla propria vita, maturando scelte responsabili in tutti gli ambiti sociali.

La Scuola, tenuto conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della "società della conoscenza" (Raccomandazioni di Lisbona) e delle indagini nazionali e internazionali (OCSE PISA, INVALSI) si impegna a fornire gli strumenti culturali per il successo formativo e per l'apprendimento lungo l'intero arco della vita, contribuendo alla lotta alla dispersione scolastica.

2.7. L'integrazione con il territorio

• Analisi del contesto socio-ambientale / Lettura del territorio

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'IMI raccoglie principalmente la sua utenza nel territorio comunale di Gorgonzola e, in parte minore, tra i Comuni limitrofi dell'hinterland milanese. Il Comune di Gorgonzola, situato nella zona est di Milano, servito dalla linea di superficie della Metropolitana Milanese, insieme agli altri centri di utenza, si caratterizza per una realtà economica indirizzata nell'ambito del terziario e della piccola e media impresa; il livello economico-culturale può considerarsi globalmente medio-alto. Il tessuto sociale è ancora abbastanza omogeneo sia pur in trasformazione, grazie ad un flusso modesto ma costante di immigrazione extra-europea, unito ad un flusso sensibile di Famiglie provenienti dalla città di Milano, in nuovi insediamenti abitativi di carattere residenziale. Il livello socio-economico delle Famiglie degli Studenti è prevalentemente medio.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso il capoluogo.

L'ubicazione abbastanza centrale dell'Istituto nella città, la vicinanza alla stazione della Linea Metropolitana e la rete di servizi offerta da autobus dell'ATM e privati, favoriscono la frequenza della Scuola da parte degli Studenti, oltre a consentire rapidi collegamenti con Milano, in occasione di uscite didattiche o di altre iniziative culturali. Nel Distretto Scolastico n. 58, dove è collocato l'IMI, esistono altre Istituzioni Scolastiche, Statali e non Statali, che offrono percorsi didattici differenti.

Gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado provengono in parte dalla Scuola Primaria dell'IMI.

• Integrazione con il territorio

Nel territorio limitrofo sono presenti Enti, Aziende, Associazioni, Istituzioni scolastiche, che vanno a costituire una rete significativa di soggetti esterni per garantire agli Studenti le condizioni di un progressivo arricchimento umano e culturale.

Al fine di qualificare sempre più la proposta formativa interna, sono inoltre attivati progetti di collaborazione con il Comune di Gorgonzola, l'ASL locale, il Centro di Aiuto alla Vita Ambrosiano, la Comunità Pastorale Madonna dell'Aiuto, gli Uffici Scuola della Provincia di Milano, il Teatro Argentia, l'ANPI, Mani Tese e altre realtà.

A sua volta l'IMI si propone, in alcune occasioni, come polo culturale per il territorio, mediante l'organizzazione di serate culturali, cicli di conferenze, corsi di lingua straniera, cineforum, percorsi

formativi per Genitori, atti a coinvolgere gli adulti, i giovani, le Famiglie del territorio e dei diversi ordini e gradi di Scuole che sono presenti all'interno dell'IMI, gli Enti e le Agenzie formative.

2.8. Raccordo tra i vari ordini scolastici

Il principio della continuità educativa e didattica si fonda sulla convinzione che la crescita culturale, personale ed etica dell'alunno avviene secondo un processo continuo, benché caratterizzato da differenti bisogni e risorse in ogni fase della sua evoluzione.

Per garantire entrambi gli obiettivi, la Scuola si impegna nel raccordo verticale tra le programmazioni ed i progetti formativi dei diversi gradi di Scuola per quanto riguarda i contenuti, le metodologie di insegnamento, le modalità di verifica e valutazione e lo scambio di informazioni su ciascun alunno.

2.9. Il sistema di gestione per la Qualità

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione ha contribuito al conseguimento della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 1994, nel luglio 2000.

Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della Comunità Scolastica, l'intero Istituto ha proseguito nella politica della Qualità ottenendo nel 2003 una nuova certificazione UNI EN ISO 9001, versione 2000, per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole dell'infanzia, elementare, media e liceo che operano nel servizio pubblico integrato” (Ente Certificatore CSQ, Certificato n. 9175 MAIM).

Questo percorso è stato integrato nel 2004 con l'estensione della certificazione alle attività di **progettazione ed erogazione di servizi orientativi**.

Nel marzo 2010 l'Istituto ha proceduto all'aggiornamento del proprio Sistema secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 2008.



L'Istituto ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Decreto Legislativo n° 196 del 30 giugno 2003) in materia di trattamento dei dati personali e ha redatto il Documento Programmatico per la Sicurezza dei Dati allo scopo di regolare e controllare l'utilizzo dei dati in possesso. A tale proposito l'Istituto provvede alla formazione costante di tutto il personale.

2.10. La tutela dei dati personali e della salute

L'Istituto ha recepito la normativa in corso (Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 e Decreto Ministeriale n. 305 del 07.12.2006), in materia di trattamento dei dati personali e ha adottato il Documento Programmatico per la Sicurezza dei Dati allo scopo di regolare e controllare l'utilizzo dei dati in suo possesso. A tale proposito l'Istituto provvede all'aggiornamento costante di tutto il personale e all'informazione delle Famiglie e degli Studenti.

L'Istituto applica inoltre le disposizioni normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008) e ha redatto il Documento di valutazione dei rischi.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Mission e Finalità

CRESCERE IN ARMONIA E IN COLLABORAZIONE PER SAPER SCEGLIERE

*Crescere in armonia con se stessi, con gli altri, con la realtà.
Crescere in collaborazione con compagni, insegnanti, famiglia, territorio.
Per saper scegliere nella scuola, negli affetti, nella società.*

Tenute presenti le scelte educative connesse all'identità della Scuola Cattolica e i principi sanciti dal dettato costituzionale, si elencano i principi e i fini desunti dalla *Legge 28 marzo 2003, n. 53* e dalle *"Nuove indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione"*, 4 settembre 2007, per cui la Scuola Secondaria di Primo Grado si connota come:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona:** promuove processi formativi, adoperando il sapere (conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- **Scuola che colloca nel mondo:** fa acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà e fa comprendere il rapporto tra le vicende storiche ed economiche, fra le strutture istituzionali e politiche.
- **Scuola orientativa:** mira all'orientamento di ciascuno, ponendo gli Allievi in condizione di conquistare la propria identità. Tale orientamento è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter e trans-disciplinari e può essere ampliato con i percorsi formativi facoltativi offerti.
- **Scuola dell'identità:** accompagna la maturazione globale dell'Allievo, con il coinvolgimento della famiglia nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici.
- **Scuola della motivazione e del significato:** consolida le conoscenze e abilità sulle effettive capacità di ciascuno. Motivazione e bisogno di significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.
- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:** legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni, con il coinvolgimento, dove possibile, della Famiglia e delle Istituzioni del territorio.
- **Scuola della relazione educativa:** si fonda sull'attenzione alla persona, per valorizzare e rispettare gli stili individuali di apprendimento; per incoraggiare e orientare; per creare confidenza, correggere con autorevolezza quando è necessario, sostenere e condividere.

Il **Collegio Docenti**, tenute presenti le indicazioni della Legge n. 53 del 28 marzo 2003, preso atto della normativa prevista per la Scuola del primo ciclo - D.M. del 31 luglio 2007, Direttiva n. 68 del Ministro della Pubblica Istruzione del 3 agosto 2007, *"Nuove indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione"* del 4 settembre 2007, delle *"Nuove indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione"* dell'ottobre 2013, della Legge N.169, del 30 ottobre 2008, e dal relativo Regolamento attuativo, tenuto conto dell'identità della Scuola Cattolica e della Legge sull'Autonomia Scolastica, delinea le finalità educative da sviluppare nell'arco del triennio:

- Educare al senso di responsabilità e di autocontrollo.
- Educare alla capacità di costruire rapporti interpersonali corretti, di collaborazione e di solidarietà, accettando e valorizzando la diversità come fonte di ricchezza culturale.
- Educare alla conoscenza di sé in rapporto ad abilità, attitudini ed interessi, per essere capaci di scelte consapevoli.
- Educare all'apprendimento autonomo, rendendo gradualmente l'Alunno protagonista della propria formazione e del proprio percorso didattico.
- Avviare allo sviluppo di una capacità di lettura attenta e critica della realtà.
- Educare ai valori umani e cristiani.

Particolare attenzione sarà rivolta alla promozione del successo formativo nei casi di Studenti diversamente abili, avvalendosi delle normative vigenti; particolare attenzione anche nei casi di Studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, avvalendosi inoltre di tutte le misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente e, in particolare dal Regolamento attuativo relativo alla Legge N.170, del 30 ottobre 2008, dal D.M. n. 5669, del 12 luglio 2011 e dalle “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”, allegate al suddetto D.M.

3.2. La progettazione didattica, educativa e organizzativa

La progettazione didattica, educativa, organizzativa è effettuata a diversi livelli:

- **Collegio Docenti**
- **Commissioni**
- **Consiglio di classe**
- **Laboratori pluridisciplinari**
- **Laboratori disciplinari**
- **Docente**

Il **Collegio Docenti**, sulle indicazioni generali dell'Istituto e su quelle generali delle diverse normative in atto, procede ad un'analisi della situazione ambientale e individua i bisogni formativi ed educativi; ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni; progetta la formazione dei Docenti e le linee generali del progetto di Orientamento; attua la progettazione educativa relativa alle attività di Pastorale scolastica e di Accoglienza e propone altre attività culturali; procede alla definizione complessiva delle UDA, pianificando l'attività didattica ordinaria e l'Offerta Formativa Aggiuntiva – quota oraria e contenuti delle eventuali ore opzionali – e ne delibera i criteri di verifica e di valutazione; organizza i Viaggi d'Istruzione.

All'interno del Collegio Docenti si formano alcune **Commissioni** che hanno il compito di effettuare un'analisi delle proposte/offerte del territorio, di vagliare eventuali proposte alternative, di procedere ad un'analisi dei vincoli nonché delle risorse umane e materiali interne al territorio stesso; di procedere alla elaborazione del progetto in merito ai contenuti, all'organizzazione del lavoro e delle risorse, effettuando una pianificazione temporale.

Il **Consiglio di Classe** analizza la situazione di partenza delle Classi e procede alla formulazione dei criteri generali di progettazione delle UDA disciplinari sulla base dei “*Traguardi per lo sviluppo delle competenze*” e dell'Orientamento; definisce le modalità di attuazione di interventi relativi al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti; individua possibili interventi di esperti e/o uscite culturali, al fine di completare e migliorare la proposta formativa.

Il lavoro del Consiglio di Classe procede in relazione alle attività dei **Laboratori disciplinari e pluridisciplinari**, luogo di coordinamento e confronto significativo dei Docenti nella stesura e nella definizione condivisa e complessiva dell'intera progettazione annuale, in relazione all'articolazione dei processi di apprendimento, delle relative mediazioni didattico-organizzative e delle fasi e modalità di controllo.

Il **Docente** progetta le diverse UDA disciplinari, muovendo dall'analisi iniziale dei bisogni formativi della Classe, definendo l'articolazione dell'apprendimento attraverso la selezione e il riconoscimento degli Obiettivi di Apprendimento, e attraverso l'individuazione delle opportune mediazioni didattiche (metodologie, tempi, soluzioni didattico-organizzative); inoltre, definisce fasi e modalità relative al controllo degli apprendimenti (verifica degli obiettivi formativi e valutazione delle competenze) oltre a formalizzare i necessari interventi di recupero e sviluppo degli apprendimenti.

3.3. Aree Disciplinari, Obiettivi di Apprendimento, Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze

Le “*Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Secondaria di Primo Grado*” prevedono il raggruppamento delle diverse discipline in “**Aree Disciplinari**”, al fine di “*promuovere inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i Docenti e indicare una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline*”.

Le discipline sono così raggruppate:

- **Area linguistico-artistico-espressiva:** Italiano, Lingue Comunitarie, Arte e Immagine, Musica e Scienze Motorie.

- **Area Storico-Geografica:** Storia e Geografia.
- **Area Matematico-Scientifico-Tecnologica:** Matematica, Scienze, Tecnologia.

Gli **“Obiettivi di Apprendimento”** vengono quindi definiti in relazione al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e sono da ritenersi *“obiettivi strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni”*.

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di Primo Grado utilizza gli *Obiettivi di Apprendimento* indicati per il primo biennio e per la terza classe per progettare *Unità di Apprendimento*. Queste partono da *obiettivi formativi* adatti e significativi per i singoli Allievi, si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascuno studente.

È compito esclusivo di ogni Scuola autonoma e dei Docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli *Obiettivi di Apprendimento* negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche delle *Unità di Apprendimento*, considerando sia le capacità complessive di ogni Studente, che devono essere sviluppate al massimo grado possibile, sia le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a convertire quelle stesse capacità in competenze personali. Allo stesso tempo, tuttavia, è compito esclusivo di ogni Scuola autonoma e dei Docenti assumersi la responsabilità di rendere conto delle scelte compiute e di porre gli Studenti, le Famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di dividerle.

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, per le discipline, vengono individuati i **“Traguardi per lo sviluppo delle competenze”**, competenze intese come *“capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e descritte in termini di responsabilità e autonomia”* (Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli).

Tali traguardi, **certificati** al termine del terzo anno, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dello Studente.

3.4. L'Orientamento

“La Scuola Secondaria di I Grado mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. È un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente anche le varie strutture non formali e informali del territorio, nonché il grado di scuola successivo.”

(dalle *“Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Secondaria di Primo Grado”*)

La nostra Scuola si impegna tramite il progetto all'orientamento ad aiutare gli Studenti a proiettarsi nel futuro e a prepararsi per poter affrontarne i molteplici cambiamenti. L'intero corpo Docenti ne è coinvolto, mosso da un'unica passione educativa il cui obiettivo è quello di accompagnare lo Studente nell'effettiva costruzione di se stesso, sottolineando il suo ruolo di protagonista nell'elaborazione del proprio progetto di vita di cui vengono poste le premesse per la futura realizzazione, proprio a partire dai cambiamenti già in atto.

Il processo orientativo è uno degli obiettivi fondanti la Scuola Secondaria di Primo Grado ed è inteso come qualcosa che va sviluppato nel tempo e che accompagna il processo generale di crescita e maturazione dell'Alunno.

Pertanto l'attività di orientamento è proposta a partire dal primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado passando per successivi approfondimenti nel corso del triennio e portando gradualmente gli Allievi a prendere coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti potenziando le diverse abilità di affrontare la realtà per costruire un'immagine realistica di sé.

Il Collegio Docenti persegue le seguenti finalità:

- favorire la continuità tra i vari ordini di Scuola, soprattutto nell'ottica del prolungamento dell'obbligo scolastico;
- favorire un dialogo positivo tra Studenti e Docenti, coinvolgendo anche le Famiglie, ai fini della risoluzione delle situazioni scolastiche d'insuccesso o di non pieno successo;
- considerare la persona nella sua globalità in rapporto ai personali interessi, abilità, motivazioni, peculiarità individuali, unitamente ai fattori ambientali che influiscono sul suo sviluppo.

Fondamentale è dunque la presa di coscienza delle capacità personali di ciascuno a partire dallo

sviluppo delle competenze generali (valorizzazione della componente orientativa di ciascuna disciplina) in parallelo a specifiche azioni orientative progettate *ad hoc* (azioni di rinforzo e di stimolo delle competenze), nell'intento di accompagnare ciascun Allievo nella presa di coscienza delle caratteristiche della propria intelligenza (intelligenza multipla).

L'orientamento ha in definitiva le caratteristiche di formazione e informazione, attività caratterizzata dalla trasversalità rispetto alle materie di studio, fortemente connotata al raggiungimento da parte degli Allievi di una più piena e consapevole conoscenza di sé, percorso che d'altro canto li porta seppure in maniera teorica ad approcciarsi per la prima volta con il mondo delle Imprese nel tentativo di porre le basi per un più fluido passaggio dal mondo della Scuola e della formazione.

A tale proposito il Collegio Docenti propone le seguenti attività, collegate tra i vari Ordini di Scuola presenti nell'Istituto:

- preparazione di materiale informativo per illustrare agli utenti l'Offerta Formativa dell'Istituto;
- organizzazione di attività di Scuola Aperta;
- collegamento con altre Istituzioni educative del Territorio;
- promozione di attività di informazione e di percorsi di autoformazione, al fine di favorire un progressivo e consapevole avvicinamento degli Studenti delle Classi terze alle diverse opportunità di proseguimento degli studi;
- supporto, nella ricerca di una scelta scolastica rispondente alla propria personalità, di un professionista esterno, proposto dalla Scuola e rivolto agli Studenti e alle Famiglie interessate, a partire dalla Classe seconda.

Sono pertanto coinvolte tutte le discipline caratterizzate da didattica orientativa e che contribuiscono alla conoscenza di sé da parte dell'allievo (educazione all'affettività, la ricerca dell'identità, l'autostima, educazione alla cittadinanza).

La nostra Scuola è inserita nella banca dati dell'Archivio Nazionale dell'Orientamento dell'Istituto ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori).

3.5. Le metodologie

Considerato che l'insegnamento della Scuola Secondaria di Primo Grado si innesta sull'effettivo grado di sviluppo e di maturazione raggiunto nella Scuola Primaria, il relativo processo metodologico deve partire dalla valutazione della maturazione personale e sociale e della preparazione raggiunta dallo Studente, ma deve anche essere in continuità con i procedimenti attuati nella Scuola Primaria. Esso deve essere altresì modificabile e adattabile allo sviluppo della persona e alle conoscenze acquisite e deve condurre al raggiungimento delle capacità di astrazione e di sintesi.

Le *“Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Secondaria di Primo Grado”* sottolineano la priorità dell'ambiente di apprendimento come *“contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni”* e, a questo proposito, nel rispetto della libertà di insegnamento, suggeriscono alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di *“imparare ad apprendere”*.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Le **modalità di lavoro** del singolo Docente e del Consiglio di Classe tendono quindi a promuovere negli Studenti un apprendimento il più possibile motivato, attraverso un percorso graduale e sistematico che li guidi ad un'organizzazione autonoma e responsabile del lavoro scolastico.

In modo particolare i Docenti:

- propongono l'**esposizione frontale** dei concetti fondamentali, volta all'acquisizione, da parte degli Studenti, delle strutture fondamentali delle discipline;
- valorizzano la **lezione dialogica**, per stimolare la partecipazione attiva degli Studenti;

- promuovono e incentivano la **lettura** – in classe e personale – intesa come fondamentale gesto di cultura per evitare una sterile acquisizione di dati e per favorire invece il riutilizzo delle conoscenze acquisite in un'ottica di apertura e confronto con temi più ampi;
- valorizzano i **linguaggi multimediali** e le nuove **tecnologie informatiche** a supporto delle attività didattiche;
- elaborano **progetti didattici di natura pluridisciplinare**, al fine di favorire una visione unitaria del sapere, la cui realizzazione può prevedere lezioni svolte da più Docenti in compresenza;
- progettano **attività di osservazione e ricerca**, programmata e articolata in maniera scientifica, nell'ambito dei **laboratori** di Scienze Naturali/Fisica/Chimica e Informatica, spazi attrezzati con materiali e strumenti predisposti per offrire agli Studenti l'opportunità di cogliere la stretta connessione tra teoria e pratica, tra progettazione ed esecuzione;
- progettano **attività di gruppo** a livello di classe, in relazione agli obiettivi previsti, per favorire una modalità di lavoro attivo e collaborativo;
- organizzano **uscite culturali, viaggi di istruzione, interventi di esperti** come preziosa opportunità di interazione con il territorio, di consolidamento e arricchimento di conoscenze e competenze.

Per gli Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) i Docenti, formati attraverso un percorso in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia, individuano **strategie di lavoro specifiche e strumenti compensativi individualizzati**, registrati nel Piano Didattico Personalizzato, al fine di favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli Studenti con DSA.

3.6. Il Quadro orario

QUADRO ORARIO A.S. 2014/2015	
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano – Storia - Geografia	6 + 2 + 2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	5
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Musica	2
Religione *	2
Totale ore settimanali	31

(* Alla disciplina di Religione, tenuto conto dell'identità della Scuola Cattolica e della normativa vigente, si aggiunge 1 ora suppletiva obbligatoria)

3.7. I Viaggi di Istruzione e le uscite didattiche

La programmazione educativo-didattica prevede l'attuazione di alcune uscite didattiche e di un Viaggio di Istruzione annuale.

Le uscite didattiche intendono favorire l'approfondimento delle tematiche trattate in sede curricolare, stimolare la curiosità e avviare alla capacità di cogliere nelle espressioni del territorio, in un contesto naturale o storico-artistico, l'esito tangibile dei contenuti affrontati nelle diverse discipline.

In base a quanto previsto dai contenuti disciplinari, si operano scelte in grado di assicurare una valida integrazione della proposta educativo-didattica, quali la partecipazione a spettacoli teatrali e a conferenze, ovvero le visite a musei e a località significative.

Per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione è richiesta l'adesione e l'effettiva partecipazione dei 2/3 degli Studenti frequentanti la Classe; a questo riguardo sono preferibili mete che associno l'interesse culturale ad un livello di spesa contenuto ed accessibile a tutti.

4. L'Educazione alla Cittadinanza

Obiettivi dell'educazione alla cittadinanza sono la **costruzione del senso di legalità e lo sviluppo dell'etica della responsabilità**.

Questi obiettivi *“si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita”*. In questo ambito, i Consigli di Classe elaboreranno interventi didattici inter e trans-disciplinari, in continuità con le precedenti progettazioni, tesi a presentare *“esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà”*, consapevoli che questa fase del processo formativo è *“il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile”*.

In questa prospettiva, lo Studente è stimolato e guidato:

- ad affrontare con responsabilità e indipendenza i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella Scuola e nella più ampia comunità sociale e civile;
- a conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché degli ordinamenti comunitari ed internazionali;
- a riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare gli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme;
- a conoscere le regole e le ragioni per prevenire il disagio che si manifesta sotto forma di disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali;
- ad avere consapevolezza della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, a conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso di sostanze “aggiuntive” alla normale alimentazione, uso/abuso di alcool, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia) e a cercare responsabilmente ad evitarli;
- ad assumere a Scuola (viaggi di istruzione e uscite culturali compresi), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, comportamenti che rispettino gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti;
- a rispettare, a conservare e a cercare di migliorare l'ambiente, come patrimonio a disposizione di tutti.

5. I PROGETTI

Ad integrazione del complesso articolarsi della progettazione annuale disciplinare, la nostra Scuola attiva ulteriori progetti e moduli formulati in base a obiettivi specifici trasversali di carattere didattico-educativo:

Continuità

Il progetto è articolato in alcune attività operative, dalla fase di congedo dalla Scuola Primaria (classe V) a quella di inserimento nella Scuola Secondaria di Primo Grado (I trimestre). Esso ha previsto la collaborazione tra gli insegnanti dei rispettivi Consigli di Classe.

OBIETTIVI	MODALITA'
- presentare le attività didattico-educative e le strutture organizzative della Scuola Secondaria di Primo Grado	Scuola Aperta: incontro con i genitori e gli studenti delle classi V della Scuola Primaria
- conoscere la composizione delle future Classi prime - individuare i livelli di preparazione e le attitudini -evidenziare conferme e/o variazioni nel percorso di apprendimento e nella valutazione	Consiglio di Classe
- favorire la comunicazione e il confronto tra Docenti	Collegio Docenti, Formazione in servizio

Metodo di studio

CLASSE PRIMA

1. ORGANIZZARSI

- ✓ L'uso del diario
- ✓ I diversi strumenti delle discipline
- ✓ La preparazione della cartella
- ✓ L'organizzazione del quaderno

2. LEGGERE E CERCARE INFORMAZIONI

- ✓ Le strategie di lettura
- ✓ La sottolineatura
- ✓ L'individuazione di parole/concetti chiave

3. DALLE PAROLE/CONCETTI CHIAVE ALLA SCHEMATIZZAZIONE

CLASSE SECONDA

1. DALLO SCHEMA ALLA MAPPA CONCETTUALE

2. avvio alla ricerca ed alla selezione delle informazioni sul web (vd. Digital-mente)

CLASSE TERZA

1. PRENDERE APPUNTI

2. MAPPE CONCETTUALI: UTILIZZO DI SOFTWARE

DIGITAL - MENTE

CLASSI PRIME

- "Pierino e il lupo", intervento di educazione e prevenzione all'uso dei SN
- avvio all'uso corretto del libro-digitale

CLASSI SECONDE

- uso e organizzazione della casella e-mail
- creazione di una "mailing list" di classe
- la struttura del sito web
- avvio alla ricerca ed alla selezione delle informazioni sul web

CLASSI TERZE

- Web 2.0, socializzare esperienze, condividere risorse, pianificare strategie: utilizzo di "Google Drive" e della piattaforma "Edmodo"
- Avvio al progetto "e-twinning"

PROGETTO TUTOR (Progetto Orientamento)

CLASSI PRIME

Obiettivi:

- facilitare il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I Grado
- supportare l'organizzazione del lavoro scolastico e il metodo di studio

- monitorare l'acquisizione di obiettivi metacognitivi
- favorire il ben-essere complessivo dello studente
- promuovere il successo formativo

Lettorato di lingua Inglese

Il progetto didattico, della durata complessiva di 20 ore annuali in orario scolastico, è previsto per tutte le tre Classi e si svolge in collaborazione con un professionista madrelingua.

OBIETTIVI	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità orali di comprensione e produzione della lingua Inglese - Arricchire il patrimonio lessicale 	Docente "madre-lingua" in compresenza con il Docente di Inglese della Classe

Il Lingua

Corso facoltativo pomeridiano di Lingua Spagnola in orario extra-scolastico, curato da una Docente di Lingua; il corso, a pagamento, è attivato se si raggiunge il numero minimo di 10 studenti.

TANDEM, corso propedeutico di Latino

Il corso, che si svolge in orario extra-scolastico, della durata di 15 ore, è riservato agli Studenti delle Classi terze del territorio che ne facciano richiesta e si pone la finalità di offrire i prerequisiti di base in preparazione alla prima Classe dei corsi liceali.

OBIETTIVI	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Avvio allo studio del Latino - Conoscere le strutture di base della lingua latina - Acquisire capacità nella traduzione di una frase semplice 	Docenti di Lettere dell'Istituto

Redazione Giornalino scolastico "Voci di corridoio"

Educata-mente

Educata-mente, progetto trasversale alle discipline, rilancia la "buona educazione" come principio base del vivere comune.

Progetto A.P.E.

Progetti finanziati dall'Amministrazione Comunale di Gorgonzola, destinati agli Studenti di tutte le Classi, su tematiche di carattere scientifico e ambientale, mediante l'approccio sperimentale.

Progetto Piscina

Pastorale Scolastica

Alla luce dei principi cattolici ispiratori del Progetto Educativo, viene sollecitata la partecipazione degli Studenti alla vita della propria Comunità parrocchiale, per sensibilizzarli ed educarli all'inserimento e alla collaborazione verso gli altri.

Momenti significativi, all'interno della Scuola, sono la preghiera del mattino all'inizio delle attività didattiche; la sensibilizzazione alla solidarietà proposta in Avvento, in Quaresima e in occasione di situazioni particolari o esigenze specifiche.

Nell'Istituto sono programmate celebrazioni liturgiche in occasione dell'inizio dell'Anno Scolastico, dei momenti forti (Natale, Pasqua) e della memoria di Santa Giovanna Antida Thouret.

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

6.1 Gli obiettivi come guida nella verifica

Punti di riferimento del processo valutativo sono gli Obiettivi di Apprendimento, definiti in relazione al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e sono da ritenersi *“obiettivi strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni”*.

- **conoscere** e ricordare un contenuto, un fatto, un metodo, una tecnica;
- **comprendere**, apprendere, saper riconoscere, ricostruire un contenuto, un fatto;
- **applicare** i contenuti appresi a situazioni nuove e differenti;
- **analizzare** contenuti e dati, individuare ipotesi;
- **sintetizzare** i contenuti, mediante elaborazione personale, effettuando confronti e stabilendo relazioni a livello disciplinare e/o pluridisciplinare;
- **valutare** i contenuti appresi in modo critico e personale;
- **comunicare** con un linguaggio appropriato.

Tali obiettivi vengono fissati in sede di progettazione dal singolo Docente, dal Laboratorio disciplinare, dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti.

Ogni Docente stabilisce quali obiettivi specifici verificare in ciascuna prova, dichiarandoli preventivamente alla Classe insieme ai criteri di valutazione.

6.2 Gli strumenti di verifica

Il Docente definisce la tipologia della verifica, che può essere:

- **oggettiva o strutturata** (vero o falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple);
- **semi-strutturata** (quesiti a risposta aperta, saggi brevi, relazioni, riassunti, colloqui orali);
- **aperta** (discussioni, dibattiti, colloqui orali).

6.3 La misurazione

È il processo con cui il Docente attribuisce un valore quantitativo ai risultati raggiunti. La scala dei valori è concordata in sede di progettazione dal Collegio Docenti.

Dall'anno scolastico 2008/2009, come previsto dalla Legge N.169, del 30 ottobre 2008, e dal relativo Regolamento attuativo, nella Scuola Secondaria di Primo Grado *“la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi”* (art.3); da ciò consegue che saranno *“ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline”* (art.3).

Per gli **Studenti con difficoltà specifiche di apprendimento** (DSA) adeguatamente certificate, e per gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali** (BES), la verifica e la valutazione degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni degli Alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe e concordati con lo Studente e la Famiglia (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.10 e D.M. 12/07/2011)

La tabella seguente illustra la corrispondenza tra voti, giudizi sintetici e i livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
< 5 Non sufficiente grave	- lo Studente non conosce i contenuti.	- lo Studente espone in modo scorretto i contenuti.	/
5 Non sufficiente	- lo Studente conosce i contenuti in modo lacunoso.	- lo Studente espone i contenuti in modo frammentario; - lo Studente non utilizza i termini del linguaggio specifico	/
6 Sufficiente	- lo Studente dimostra una conoscenza generale dei contenuti di base.	- lo Studente espone i contenuti in modo lineare ma non approfondito; - lo studente utilizza alcuni elementi del linguaggio specifico.	- lo Studente ha raggiunto un iniziale metodo di lavoro.
7 Buono	- lo Studente conosce i contenuti in modo soddisfacente.	- lo Studente espone i contenuti in modo corretto; - l'alunno utilizza un linguaggio specifico.	- lo Studente possiede un metodo di lavoro organizzato; - l'alunno è in grado di analizzare i contenuti.
8 Distinto	- lo Studente conosce i contenuti in modo completo.	- lo Studente espone i contenuti in modo fluido e corretto; - lo Studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro.	- lo Studente possiede un metodo di lavoro autonomo; - lo studente è in grado di analizzare i contenuti; - lo studente è in grado di stabilire relazioni tra contenuti; - lo studente è in grado di operare la sintesi dei contenuti (classe III);
9 - 10 Ottimo	- lo Studente conosce i contenuti in modo completo e approfondito.	- lo Studente espone i contenuti in modo fluido, lessicalmente ricco e personale; - lo Studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro e rigoroso.	- lo Studente possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace; - lo Studente è in grado di analizzare i contenuti; - lo Studente è in grado di stabilire relazioni motivate tra contenuti; - lo Studente è in grado di rielaborare i contenuti (classi II e III); - lo Studente è in grado di operare la sintesi dei contenuti (classe III); - lo Studente sa formulare un giudizio critico sui contenuti (classe III).

6.4 Valutazione del comportamento degli Studenti

Fermo restando quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado, in sede di scrutinio intermedio e

finale viene valutato il comportamento di ogni Studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, come previsto dal Decreto Legge N.137, del 1 settembre 2008, art.2, dalla Legge N.169, del 30 ottobre 2008, con i relativi regolamenti attuativi, anche la valutazione del comportamento è espressa in decimi. La votazione sul comportamento degli Studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, **concorre alla valutazione complessiva dello Studente** e determina, se inferiore a sei/decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Per quanto riguarda la regolarità della frequenza si fa riferimento al Dlgs 59/2004, art. 11. e alla C.M. 20 del 4 marzo 2011, Finalità: *“Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli Studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni”*. Il Collegio Docenti ha definito deroghe per casi eccezionali, certi e adeguatamente documentati, relativi a:

- gravi motivi di salute
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Monte ore annuo	Frequenza minima richiesta in ore	Soglia consentita di assenze in ore
1023	768	255

La tabella seguente sintetizza i criteri utili alla valutazione del comportamento, deliberati in sede di Collegio Docenti per l'Anno Scolastico 2012/2013

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
	COMPORTAMENTO	FREQUENZA	REGOLAMENTO
DESCRITTORI DI LIVELLO			
10	Lodevole: <ul style="list-style-type: none"> • propositivo • responsabile • collaborativo 	Assidua (<i>assenze ≤ 5%</i>)	Rispettato.
9	Diligente: <ul style="list-style-type: none"> • positivo • responsabile 	Regolare (<i>5% < assenze ≤ 10%</i>)	Complessivamente rispettato; capacità di correggersi.
8	Generalmente positivo	Abbastanza costante e/o con ripetuti ritardi (<i>10% < assenze ≤ 15%</i>)	Violato; sanzioni seguite da ravvedimento.
7	Non sempre corretto: <ul style="list-style-type: none"> • di disturbo • episodio/i di mancanza di rispetto 	Non costante e/o con ripetuti ritardi (<i>15% < assenze ≤ 20%</i>)	Violato ripetutamente; sanzioni; difficoltà di ravvedimento. Violato in modo grave; sospensione sino a 3 giorni.

6	Non sempre responsabile: <ul style="list-style-type: none"> • non collaborativo • di disturbo • grave episodio di mancanza di rispetto 	Saltuaria / Non regolare (20% < assenze ≤ 25%)	Violato ripetutamente; sanzioni; senza ravvedimento. Violato in modo grave; sospensione da 4 a 15 giorni.
5		Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario di lezione annuale con conseguente esclusione dallo scrutinio finale (assenze > 25%)	Violato in modo grave; sospensione superiore a 15 giorni con conseguente non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.

L'attribuzione del voto NON comporta necessariamente la sussistenza di TUTTI gli elementi di comportamento riassunti dai descrittori elencati.

6.5 I momenti della valutazione

Il Docente, nella Progettazione delle Unità di Apprendimento (UDA), dichiara il numero approssimativo delle **verifiche** articolate in:

- **iniziale** (test d'ingresso)
- **formativa** (intermedia di un percorso o periodo didattico)
- **sommativa** (conclusiva di un percorso o periodo didattico)
- **finale** (scrutini di fine periodo)

I **lavori assegnati a casa** sono controllati e concorrono alla valutazione complessiva, secondo le modalità stabilite dal singolo Docente e dichiarate nella progettazione iniziale.

Nella valutazione finale confluiscono la misurazione del profitto, la motivazione, la partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo, l'impegno, il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro scolastico, la progressione nell'apprendimento anche in rapporto ad eventuali problemi personali.

6.6 La comunicazione dei risultati

Il Docente comunica tempestivamente l'esito delle verifiche orali ed entro quindici giorni come termine massimo l'esito di quelle scritte. I risultati sono comunicati allo Studente e alla Famiglia mediante:

- la **registrazione on-line dei risultati** delle verifiche effettuate da ogni Docente;
- i colloqui con i docenti nell'orario di **ricevimento settimanale**;
- una **lettera informativa** sui livelli di apprendimento **per tutti gli studenti** e la **convocazione intermedia nel pentamestre**;
- la **scheda di valutazione** consegnata direttamente ai Genitori al termine **del trimestre e del pentamestre**.

Al termine dell'anno scolastico la Segreteria convoca telefonicamente i Genitori degli Studenti non ammessi alla classe successiva.

6.7 Recupero e sviluppo degli apprendimenti

Le attività di recupero e di sviluppo degli apprendimenti rientrano nell'ambito dei Piani di Studio Personalizzati (P.S.P); personalizzare significa concepire il percorso formativo come un processo che mira ad attualizzare in termini di competenze il patrimonio di capacità personali (potenziali) della persona.

- **Recupero**

Azioni personalizzate di compensazione e riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche) allo scopo di riallineare la preparazione dello Studente ai livelli qualitativi richiesti dagli obiettivi di apprendimento previsti.

- **Sviluppo degli apprendimenti**

Riferimento ad aree disciplinari e/o ambiti di interesse personale e sociale, rispetto ai quali gli Allievi manifestano interesse, per poter approfondire la preparazione con dossier, ricerche monografiche, project work, esperimenti, ecc.

All'interno delle singole discipline, ogni Docente progetta in itinere – o in orario extra-scolastico - attività differenziate e verifiche adeguate, nel momento in cui rileva tra gli studenti lacune più o meno facilmente superabili, oppure attiva percorsi di approfondimento per chi presenta un livello adeguato di padronanza e desidera procedere oltre verso l'eccellenza.

6.8 La Certificazione delle Competenze

Al termine dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, dall'Anno Scolastico 2006/2007, la normativa vigente (D. L. n. 59/2004 che il D.P.R. n. 275/1999 e D.L. n.137 del 1.09.08) prevede, oltre alla redazione della Scheda Finale di Valutazione, la compilazione e la consegna del documento relativo alla *“Certificazione delle Competenze”* per ogni disciplina del curricolo; tale documento prevede l'assegnazione di una valutazione in decimi, come previsto dal Decreto Legge N.137, del 1 settembre 2008, nella Scuola Secondaria di Primo Grado *“la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi”* (art.3), sulla base di specifici indicatori, desunti dagli obiettivi di apprendimento e dai *“Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze”*.

6.9 Sistema Nazionale di Valutazione - INVALSI

La nostra Scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Per gli Studenti delle **Classi terze** è prevista una prova scritta per le discipline di Italiano e Matematica, predisposta dal Ministero e svolta a livello nazionale, in sede di Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo. I risultati sono analizzati dai Docenti delle discipline coinvolte e confrontati con i dati nazionali.

6.10 Certificazione Europea di Lingua Inglese

La nostra Scuola offre la possibilità di sostenere l'esame KEY ENGLISH TEST (**KET**), che certifica il raggiungimento di obiettivi linguistici riconosciuti a livello europeo. Per le Classi prime e seconde la preparazione all'esame avviene in orario curricolare. L'esame facoltativo, sostenuto presso il British Council di Milano nel periodo compreso tra Novembre e Dicembre della Classe terza, è a pagamento.

7. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

“Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune.”

(dalle *“Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione”*)

Il **Contratto Formativo**, l'insieme degli impegni che la scuola si assume nei confronti dell'utenza, Studenti e Famiglie, è un aspetto caratterizzante della vita della Scuola moderna e pone al centro del rapporto didattico, inteso come servizio, la trasparenza, cioè la definizione esplicita di tutti gli aspetti della vita dell'Istituto.

In questo quadro vanno definiti anche gli impegni che interessano gli utenti del servizio, gli Studenti e i Genitori: la Scuola si impegna a fornire una certa prestazione, controllabile, ma, contemporaneamente, richiede una collaborazione attiva da parte di coloro che usufruiscono del servizio.

Dall'Anno Scolastico 2008/2009, in conformità con quanto previsto dal DPR N.235, del 21.11.2007 e con quanto previsto dallo *“Statuto degli Studenti e delle Studentesse”*, la Scuola propone il **Patto**

Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, Famiglie e Studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli Studenti al raggiungimento del successo scolastico.

A tal fine la Scuola assicura una serie di incontri fra Docenti, Studenti e Genitori:

CALENDARIO RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA					
Incontro	Protagonisti	Periodo	Obiettivo	Modalità	Quando
Colloqui con i Genitori dei nuovi iscritti	Dirigente Scolastico e Genitori	Prima dell'iscrizione	Conoscenza degli Studenti e delle Famiglie	Colloquio individuale	Previo appunt.
Contratto Formativo	Consiglio di Classe, Studenti e Genitori	Settembre Ottobre	Conoscenza della progettazione di classe; Conoscenza del Consiglio di Classe; sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità	Riunione del Consiglio di Classe, aperta a Genitori e Studenti	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>avviso scritto</i>
Convocazione bimestrale sull'andamento didattico-disciplinare degli Studenti	Docenti, Genitori e Studenti	Metà pentamestre	Conoscenza dell'andamento didattico-disciplinare degli Studenti	Lettera informativa sui livelli di apprendimento e di impegno	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>avviso scritto</i>
Consegna delle schede di valutazione	Docenti, Genitori e Studenti	Fine trimestre e pentamestre	Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e ammissione alla classe successiva	Consegna della scheda di valutazione	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>avviso scritto</i>
Verifica del Contratto Formativo	Consiglio di Classe, Genitori e Studenti	pentamestre	Valutazione dell'effettivo percorso educativo-didattico di apprendimento rispetto a quanto dichiarato nel Contratto Formativo	Riunione del Consiglio di Classe, aperta ai Genitori	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>avviso scritto</i>
Convocazione Rappresentanti dei Genitori	Consiglio di Classe, Rappresentanti dei Genitori	Due incontri: trimestre e pentamestre	Conoscenza dell'andamento della classe rispetto agli obiettivi di apprendimento della progettazione; Comunicazione esigenze e/o richieste dei Genitori	Riunione del Consiglio di Classe, aperta ai rappresentanti dei Genitori	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>tramite Segreteria</i>
Colloqui individuali con i Genitori	Docente, Genitori	Secondo il calendario dell'orario di ricevimento dei Docenti	Conoscenza dell'andamento educativo-didattico dello studente; Comunicazione	Richiesta di appuntamento al Docente	

			esigenze e/o richieste		
Comunicazione risultati delle prove scritte e orali	Docenti, Studenti	<u>Prove scritte:</u> entro 15 giorni dalla prova. <u>Prove orali:</u> il giorno della prova	Conoscenza dell'andamento educativo-didattico dello studente; Tempestività e correttezza della comunicazione	<u>Prove scritte:</u> consegna per presa visione e firma e registrazione on line <u>Prove orali:</u> registrazione sul libretto e on line	
Comunicazione orario scolastico	Dirigente Scolastico e Studenti	all'inizio dell'anno scolastico	Conoscenza dell'orario scolastico; organizzazione settimanale dell'attività didattica	Stesura dell'orario scolastico sul diario	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>diario Alunno</i>
Richiesta autorizzazione e conferma viaggi di istruzione ed uscite culturali	Dirigente Scolastico, Studenti e Genitori	<i>a discrezione</i>	Tempestività e regolarità dell'organizzazione	Modulo di autorizzazione; programma dell'uscita	Ad opera del Dirigente Scolastico, <i>avviso scritto</i>

8. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE

8.1. Il personale

I Docenti e i collaboratori, unicamente alla Comunità religiosa, costituiscono una comunità educativa e ne condividono la missione e gli obiettivi pedagogici nelle rispettive identità professionali.

Tutti si impegnano in modo corresponsabile nell'attuazione della proposta formativa dell'Istituto, la quale attua la propria identità nella formazione integrale della persona dell'alunno, secondo un'antropologia cristiana che ispira sia l'educazione sia l'istruzione.

La **struttura organizzativa** dell'Istituto comprende:

□ **La Direzione Generale dell'Istituto**

È costituita dal Rappresentante Legale dell'Ente Gestore (la Congregazione delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret), nella persona della Superiora della Comunità religiosa. Promuove e attua tutte le iniziative, attivando le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto all'azione formativa. Essa delega al Dirigente Scolastico la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando. Inoltre, seleziona le risorse umane in accordo con il Dirigente Scolastico e vigila sulla adeguatezza del sistema retributivo. Convoca periodicamente il **Consiglio dei Direttivi** per concordare la politica della Qualità per l'intero Istituto.

□ **Il Consiglio di Coordinamento**

È l'Organo istituito dal Consiglio dei Direttivi. È composto dai quattro Dirigenti scolastici, dai rispettivi Vice Dirigenti, dal Responsabile e dai componenti della Commissione Qualità.

- Promuove la comunicazione tra le Scuole per lo scambio di informazioni e il buon funzionamento dell'organizzazione;
- Definisce le modalità comuni per l'attuazione della Politica della Qualità;
- Intraprende iniziative di collaborazione e di continuità educativa, didattica e orientativa;

- Condivide e realizza progetti di Istituto;
- Individua buone pratiche e le diffonde.

□ **Il Dirigente Scolastico**

All'IMI l'area della Dirigenza si colloca al centro della struttura organizzativa scolastica, come punto di convergenza e di coordinamento delle decisioni e dei compiti e come attività di controllo dei risultati verificati e valutati. Questa visione direttiva vuole intenzionalmente superare la struttura piramidale propria della tradizione burocratica scolastica, proponendo una gestione responsabilizzata e distribuita delle funzioni, in cui tutti i soggetti sono egualmente coinvolti nel governo del sistema educativo.

Il Dirigente Scolastico è il garante del Contratto Formativo tra i Docenti, gli Studenti e i Genitori; media l'interazione tra l'Istituto e le strutture territoriali. Il Dirigente Scolastico è specializzato nell'organizzazione, nella gestione e nel governo di un servizio formativo integrato. A tal fine egli cura l'immagine percepita della Scuola, il clima relazionale e il modello culturale, affinché siano coerenti con l'identità propria dell'IMI. Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione continua e della corresponsabilità dei Docenti, attraverso la costituzione di Commissioni specifiche e la convocazione di riunioni periodiche dell'intero corpo Docente.

Il Dirigente Scolastico è responsabile:

- della qualità della proposta educativa;
- dell'attuazione degli adempimenti formativi globali (Docenti, Studenti, Genitori);
- dell'esecuzione delle delibere collegiali;
- dell'attività di promozione culturale;
- dell'uso delle risorse interne (risorse materiali e talenti umani);
- della ricerca delle risorse esterne;
- del rapporto con tutte le componenti coinvolte nell'azione educativa.

Nello svolgimento della sua funzione pedagogica sono previsti anche degli incontri periodici con: gli Studenti, in particolare i nuovi iscritti; i Genitori; i Docenti e i non Docenti, allo scopo di garantire e verificare che gli obiettivi educativi e didattici della Scuola siano effettivamente perseguiti e raggiunti. In tali compiti il Dirigente Scolastico è coadiuvato e può essere sostituito dal Vice Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico è sempre disponibile ad incontrare gli Studenti, i Genitori ed i propri collaboratori ogniqualvolta sia necessario ascoltare, consigliare, risolvere problemi, difficoltà e questioni varie.

□ **I Docenti**

Progettano occasioni di apprendimento che formino gli Studenti, assicurino loro una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del proprio processo di crescita. Ad essi sono richiesti i titoli professionali e abilitanti, una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare. La professionalità Docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro di aggiornamento e di specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e delle offerte all'interno del territorio.

La progettazione e la realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'Istituto, prevedendo interventi di esperti per realizzare attività di animazione culturale, corsi specifici aggiuntivi, coinvolgendo professionisti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.

□ **Il Consiglio di Istituto**

Il Consiglio di Istituto, che resta in carica per tre anni scolastici, si configura come momento di convergenza dei vari gradi d'istruzione presenti nell'Istituto stesso: Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado e Scuola Secondaria di II Grado.

Sono chiamati ad una fattiva partecipazione alla gestione della Scuola, fine ultimo del Consiglio di Istituto, i rappresentanti eletti del personale Docente, del personale non Docente (qualora sia necessario), dei Genitori e degli Studenti. I Dirigenti Scolastici e i Responsabili dei rispettivi ordini di scuole ne sono membri di diritto, come pure la Superiore della Comunità religiosa.

Compiti e funzioni del Consiglio di Istituto:

- **delibera** il bilancio preventivo e il conto consuntivo della Scuola, gestendo anche eventuali contributi sul diritto allo studio per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici nell'interesse di tutta la Scuola;
- **formula** (fatte salve le competenze degli altri Organi Collegiali) i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e per l'attuazione di attività parascolastiche e interscolastiche e promuove eventuali corsi di sostegno didattico, demandandone l'organizzazione al Collegio Docenti;
- **approva** ed eventualmente modifica il Progetto Educativo della Scuola;
- **adotta** un Regolamento interno dell'Istituto, che dovrà stabilire anche le modalità per il funzionamento della Biblioteca, per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive;
- **adegua** il Calendario Scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto, valendosi delle facoltà di volta in volta concesse dalle autorità superiori;
- **promuove** i contatti con gli Enti e con le altre Scuole;
- **promuove** iniziative di carattere sociale, culturale e formativo, affidandone l'attuazione agli Organi competenti e usufruendo in particolare della attiva collaborazione dell' A.Ge.S.C.

□ **Il Responsabile della Qualità**

E' un Docente espressamente incaricato che dipende dalla Direzione Generale dell'Istituto. E' Responsabile del Sistema Qualità, in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001. Ha un ruolo consultivo alle varie funzioni presenti nell'organizzazione per tutti i problemi inerenti alla Qualità. Rappresenta la Direzione nell'assicurare che il Sistema di Gestione per la Qualità non si discosti da quanto garantito dal Manuale della Qualità dell'Istituto.

□ **Il Responsabile della Sicurezza**

E' una persona dotata della preparazione richiesta per controllare la sicurezza delle persone e degli ambienti di lavoro e per assicurare l'applicazione della normativa europea e nazionale.

□ **L'Amministrazione**

Dipende dalla Direzione Generale: si occupa di tutti gli aspetti amministrativi, sia relativi alla contabilità, sia relativi al personale, legati all'attività principale dell'Istituto.

□ **La Segreteria**

Collabora con la Direzione Generale e con il Dirigente Scolastico, controlla e archivia tutta la documentazione prodotta e ricevuta per l'Istituto.

Fattori di qualità dei servizi amministrativi garantiti:

- procedure celeri;
- trasparenza;
- servizi di Segreteria informatizzati;
- brevissimi tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico;

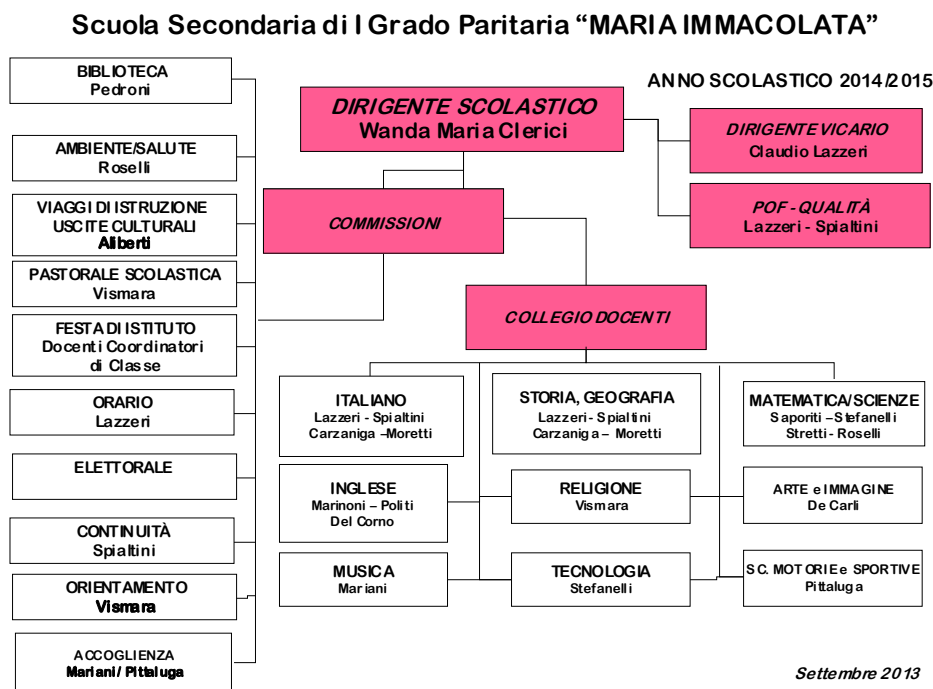
Standard specifici delle procedure:

- la distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace;
- la Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi, in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande;
- il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo del giorno stesso per quelli di iscrizione e frequenza e di due giorni per quelli con votazione e/o giudizi;
- gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" secondo la normativa vigente;
- gli uffici di Segreteria – compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo – garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio;
- la Scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione.

□ **Il Personale non Docente**

All'interno dell'Istituto sono attive figure professionali che partecipano attivamente al dialogo educativo. Il Personale non Docente dipende dalla Direzione Generale, prestando la propria opera di accoglienza (portineria), di vigilanza e di assistenza, agendo in stretta collaborazione con il Responsabile della Sicurezza. Rientrano nel Personale non Docente anche gli Addetti alle procedure amministrative, contabili e tecniche.

8.2. L'organigramma



8.3. Le Commissioni

Denominazione	Componenti	Obiettivo	Modalità operative	Durata dell'intervento
Commissione Orientamento	Docenti	- condurre gli Studenti ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo Grado.	elaborazione di un Progetto specifico.	Triennale
Commissione Salute	Docenti	- promuovere la crescita regolare e armonica della persona; - far acquisire le conoscenze atte a garantire il valore personale e sociale della salute.	elaborazione di un Progetto specifico	Triennale
Commissione Continuità Scolastica	Consiglio di Classe	- conoscere i nuovi Studenti; - confrontare obiettivi e metodologie; - analizzare eventuali problematiche di inserimento.	elaborazione di un Progetto specifico	Dalla fase di congedo dalla Scuola Primaria (classe V) alla fase di inserimento nella Scuola Secondaria di Primo Grado (trimestre)
Commissione Ambiente	Docenti	- promuovere l'educazione ambientale.	elaborazione di un Progetto specifico	Triennale
Commissione Accoglienza	Docenti	- favorire l'inserimento positivo degli Studenti della Classe prima.	elaborazione di un Progetto specifico	Fase iniziale della Classe Prima
Commissione Biblioteca	Docenti di Italiano	- garantire un proficuo e congruo utilizzo degli strumenti; - favorire l'approfondimento e la ricerca.	catalogazione e prestito di testi al personale Docente e agli Studenti	Annuale

Commissione viaggi di istruzione	Docenti	- promuovere l'approfondimento culturale; - favorire l'integrazione tra le conoscenze acquisite e le realtà del territorio; - favorire la socializzazione tra Docenti e Studenti.	scelta degli itinerari	Annuale
Commissione Festa di Istituto	Docenti	- garantire un momento di festa per Docenti, Studenti e Genitori - favorire la socializzazione tra Docenti, Studenti e Genitori.	organizzazione della Festa di Istituto	Annuale
Commissione Orario	Docenti	- raggiungere un'organizzazione equilibrata dell'attività didattica.	analisi delle esigenze dei Docenti e degli Studenti; elaborazione dell'orario	Annuale
Commissione Elettorale	Segreteria e Docenti	- garantire il regolare svolgimento delle attività elettorali.	organizzazione e controllo delle attività elettorali	Triennale
Commissione P.O.F., Regolamento, Qualità	Docenti	- definire, valutare e riprogettare il <i>Piano dell'Offerta Formativa</i> ; - definire, valutare e riprogettare il <i>Regolamento</i> - Controllare, coordinare e aggiornamento le procedure e la modulistica; - attuare il Piano di lavoro della Qualità in collaborazione con il Responsabile Qualità.	stesura e revisione annuale dei documenti	Annuale

9. LE STRUTTURE

La Direzione Generale dell'Istituto, in accordo con l'Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alle disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli Studenti.

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli Studenti e delle loro Famiglie, l'IMI dispone di:

Spazi comuni

- Portineria
- Ufficio Qualità
- Sale di ricevimento per genitori e un salone
- Biblioteca, mediateca e sala consultazione
- Aula Magna
- Aule video
- Sala stampa
- Archivio
- Aula di musica
- Cappella per il culto religioso cattolico
- Palestra
- Campo sportivo all'aperto (basket e pallavolo)
- Cortile
- Infermeria
- Ascensore

- Servo-scala per disabili

Spazi per la Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Ufficio del Dirigente Scolastico
- Ufficio del Vice Dirigente Scolastico
- Sala professori
- 7 Aule
- 1 Salone per attività varie e multimediali
- 1 piccola Biblioteca

10. CHIARIMENTI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI

È interesse della Direzione Generale e delle singole Direzioni Scolastiche promuovere una comunicazione efficace tra Scuole, Studenti e Famiglie.

Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione scolastica che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la Scuola sia la Famiglia. Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- **richieste di chiarimento** relative a situazioni didattiche o educative riguardanti Docenti e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con i Docenti, con gli altri Studenti, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari...). La competenza è del Dirigente Scolastico della Scuola di appartenenza; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, Docenti, Coordinatori e Dirigente Scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le Famiglie;
- **segnalazione di un disservizio** che coinvolge:

- il personale non Docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disagi nella distribuzione dei pasti...). Competente è il Dirigente Generale.

- il personale Docente (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna delle verifiche, carico di lavori a casa e ogni elemento non conforme al Contratto formativo). Competente è il Dirigente Scolastico della Scuola di appartenenza.

La gestione del reclamo è descritta nella procedura SQ.83.02. Il reclamo si esprime attraverso il modulo di segnalazione, suggerimento e reclamo SQ.83.02.01 da consegnare secondo le competenze già indicate.

11. LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado valuta la qualità del servizio erogato al fine di migliorare sempre l'offerta formativa della progettazione didattico-educativa, in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001:2008.

Periodicamente è effettuata una rilevazione mediante un "Questionario di soddisfazione del servizio scolastico", somministrato ad un campione casuale e anonimo costituito dal 50% delle Famiglie. Analogo questionario è somministrato a tutto il Personale Docente e non Docente.

I risultati:

- sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione Generale, del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti;
- costituiscono uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa;
- vengono comunicati ai Genitori e agli Studenti in occasione dei Contratti Formativi e dei Consigli di Classe aperti alla partecipazione dei Genitori.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Istituto “MARIA IMMACOLATA”
Gorgonzola

«Arriviamo così al punto più delicato dell’opera educativa: trovare un giusto equilibrio tra la libertà e la disciplina. Senza regole di comportamento e di vita, fatte valere giorno per giorno anche nelle piccole cose, non si forma il carattere e non si viene preparati ad affrontare le prove che non mancheranno in futuro»

(Benedetto XVI, 21.01.2008)

In ottemperanza alla normativa vigente e ai “diritti e doveri” presenti nel Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola secondaria (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), il Collegio Docenti ha provveduto alla nuova stesura del Regolamento per l’Anno Scolastico 2014-2015.

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, parte integrante del presente **Regolamento**, viene elaborato dal Collegio Docenti, integrato e approvato dal Consiglio di Istituto, condiviso con Genitori e Studenti nell’ambito delle riunioni per la stipula del Contratto Formativo e sottoscritto in tale sede. Regolamento e Patto definiscono le linee guida per crescere e lavorare nel rispetto e nella collaborazione tra Scuola, Famiglie e Studenti.

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Come dichiarato nel **Piano dell’Offerta Formativa**, gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l’identità di ciascuno. Il diritto all’apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso attività di orientamento e percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo. Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. A tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro quindici giorni dallo svolgimento.

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione riguardo a tutte le decisioni importanti sull’organizzazione della scuola.

Sono previsti documenti aggiuntivi per regolamentare singoli ambiti di rilevanza interna all’Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l’utilizzo degli spazi attrezzati, procedure attuative.

Il rispetto dei punti del presente Regolamento e del Patto Educativo di Corresponsabilità costituisce un elemento fondamentale per la valutazione del comportamento.

CALENDARIO SCOLASTICO

1. Il **calendario scolastico**, presa visione di quello nazionale e regionale, sentito il parere dei Docenti, degli Studenti, dei Genitori, viene deliberato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, e viene consegnato agli Studenti e Famiglie durante l’incontro per il Contratto Formativo.

ORARIO DELLE LEZIONI

2. Tutti gli Studenti sono tenuti a presenziare con la **massima puntualità** alle lezioni fissate dal seguente orario scolastico:

accoglienza: ore 7.55

inizio delle lezioni: ore 8.00 precise.

Gli Studenti debbono trovarsi in classe entro e non oltre tale orario. Ogni ritardo deve essere giustificato dal Dirigente Scolastico facendo uso dell’apposito libretto fornito dalla Scuola; **i ritardi ripetuti saranno motivo di richiamo, di intervento disciplinare e incideranno in modo significativo sulla valutazione del comportamento.**

Le lezioni, in base a delibera del Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, hanno la seguente articolazione:

dal lunedì al giovedì :		il venerdì:	
1 ^a ora:	8.00	1 ^a ora	8.00
2 ^a ora:	9.00	2 ^a ora :	8.50
3 ^a ora :	10.00	3 ^a ora :	9.40
10.55 - 11.10	intervallo	10.30 - 10.40	intervallo
4 ^a ora :	11.10	4 ^a ora :	10.40
5 ^a ora :	12.05	5 ^a ora :	11.30
6 ^a ora :	13.05	12.20 - 12.30	intervallo
		6 ^a ora :	12.30
		7 ^a ora :	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	

Si raccomanda agli Studenti di essere solleciti nel passaggio da un'aula all'altra. Non è consentito uscire dall'Istituto durante l'intervallo del mattino.

L'assistenza è garantita dalle ore 7.55. I Docenti collaborano a garantire la **vigilanza** sugli Studenti non solo durante lo svolgimento delle lezioni, ma anche all'entrata, all'uscita dalla classe e durante l'intervallo. La Scuola declina ogni responsabilità per le eventuali conseguenze che possono derivare dalle uscite da Scuola durante la pausa per il pranzo.

DIMISSIONE ANTICIPATA DELLA CLASSE

3. Il Dirigente Scolastico si riserva la possibilità di anticipare l'uscita degli studenti prima dell'orario prefissato oppure di ritardarne l'ingresso nei casi in cui motivi di forza maggiore non consentano il regolare svolgimento delle lezioni né l'assistenza di altri Docenti della Scuola. **La decisione è comunicata agli Studenti e fatta trascrivere sul libretto personale;** la Scuola è sollevata da ogni responsabilità. Agli Studenti che dovessero comunque rimanere nei locali della Scuola, per esigenze familiari o per gli orari dei mezzi di trasporto, è consentito l'uso degli spazi previa segnalazione in Segreteria ed è richiesto un comportamento responsabile. In questi casi la Scuola non garantisce la vigilanza, fermo restando la copertura assicurativa.

FREQUENZA RICHIESTA E GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

4. In base al D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.14, comma 7, e alla C.M. 20 del 4 marzo 2011, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario** di lezione annuale per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente. Annualmente alle famiglie è consegnata una comunicazione scritta relativa alla frequenza minima richiesta, alla soglia consentita di assenze e alle deroghe per casi eccezionali deliberate dal Collegio Docenti. Ogni giorno di **assenza** e ogni **ritardo** devono essere giustificati dal Dirigente Scolastico mediante l'apposito libretto delle giustificazioni. Il libretto, utilizzato anche per le comunicazioni scritte tra Scuola e Famiglia, **deve essere portato sempre a Scuola da ogni Studente**, conservato con cura e senza manomissioni. I Genitori sono invitati a comunicare **personalmente al Dirigente Scolastico ogni assenza prolungata**. I Docenti non possono ammettere in classe gli Studenti le cui assenze o ritardi non siano stati debitamente giustificati. In tali casi l'ammissione può essere concessa dal Dirigente Scolastico, dal Vice Dirigente o da persona delegata tramite l'apposito modulo di ammissione. I Genitori possono verificare le assenze online.

PERMESSI

5. È possibile essere ammessi alle lezioni (entrata posticipata) entro le prime due ore presentando la giustificazione al Dirigente Scolastico. Le entrate possono essere effettuate solo al cambio dell'ora di lezione, onde evitare disturbi allo svolgimento dell'attività didattica. Solo in casi eccezionali, alla prima ora di lezione gli Studenti possono essere ammessi in classe con **autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico**. In caso di impossibilità a partecipare ad attività e moduli pomeridiane obbligatori, è necessario presentare la richiesta di **permesso di uscita anticipata** al Dirigente Scolastico, prima dell'inizio delle lezioni.

USCITE E VIAGGI

6. Le uscite didattico-culturali e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattico-educative. L'approvazione dei viaggi di istruzione deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, sentiti i Consigli di Classe. Ogni viaggio è preceduto da un attento esame dei costi preventivabili, nonché da opportuni sondaggi presso le Famiglie, in modo da pervenire alla definizione di progetti didattico-educativi realizzabili con la presenza pressoché totale degli Studenti delle classi interessate. I contatti con le agenzie di viaggio sono di competenza dell'Ente Gestore, a cui si fa riferimento tramite la Segreteria dell'Istituto.

La Scuola chiede l'autorizzazione scritta dei Genitori per gli Studenti partecipanti a uscite e viaggi. Per le uscite nel territorio di Milano e Provincia, l'autorizzazione ha validità annuale.

È obbligatorio giustificare le assenze a viaggi di istruzione e uscite culturali, utilizzando l'apposito libretto **anche in caso di non autorizzazione.**

7. Per gli Studenti, sia negli ambienti scolastici che durante le uscite, i viaggi di istruzione e tutte le iniziative organizzate dalla Scuola, sono operanti **polizze assicurative collettive** a copertura dei rischi, il cui prospetto è depositato nella Segreteria.

RESPONSABILITÀ DEGLI STUDENTI

8. Gli Studenti sono invitati a tenere un **atteggiamento rispettoso** con gli altri Studenti, con tutte le Religiose dell'Istituto, con i Docenti e i non Docenti. Si chiede una particolare attenzione e collaborazione nel prevenire episodi di violenza fisica o psicologica o fenomeni di bullismo, al fine di favorire il benessere di tutti.

Gli Studenti sono tenuti a partecipare alle lezioni con un **abbigliamento adeguato** all'ambiente scolastico, pena la non ammissione in classe.

Gli Studenti possono **uscire dall'aula, uno alla volta**, previa autorizzazione del Docente. Se l'uscita avviene al cambio dell'ora, l'autorizzazione deve essere richiesta al Docente dell'ora successiva. Non è consentito consumare alimenti (bibite, merendine, chewing-gum,...) durante le ore di lezione.

9. Si sollecita una responsabile e fattiva collaborazione nel mantenere ambienti e strumenti in ordine, senza causare disagi al Personale di servizio. Gli Studenti di ciascuna classe sono tenuti al rispetto degli arredi a loro disposizione e degli strumenti telematici in dotazione alla classe. Si consiglia di avere **cura degli oggetti personali**, per evitare smarrimenti e disordine. La Scuola declina ogni responsabilità circa denaro ed oggetti di valore in possesso degli Studenti, qualora venissero smarriti. In caso di **danni alle strutture**, causati o rilevati, gli Studenti sono tenuti a comunicarlo al Docente presente. La Direzione si riserva di richiedere il corrispettivo per la riparazione o per la sostituzione al responsabile oppure la classe sarà tenuta a rispondere solidalmente.

AMBIENTI SCOLASTICI E STRUMENTI

Agli **ambienti scolastici** possono accedere solo gli Studenti regolarmente iscritti, i loro Genitori e le persone autorizzate dal Dirigente Scolastico. Agli Studenti è consentito accedere all'Aula Magna, alle aule video, al laboratorio di Fisica-Chimica-Biologia e a quello di Informatica solo se accompagnati dal Docente responsabile o da altro Docente.

La Biblioteca è a disposizione di tutte le componenti scolastiche per la consultazione o il prestito a domicilio di testi e materiale multimediale secondo le modalità indicate nel Regolamento della Biblioteca. Gli Studenti potranno accedere alla Biblioteca nei giorni e negli orari preventivamente comunicati dal Docente addetto alla Biblioteca.

È obbligatorio accedere alla Palestra con le scarpe da ginnastica e la tuta; ogni attività sportiva deve essere svolta con la presenza del Docente di Scienze Motorie e Sportive, attenendosi al Regolamento della palestra. Per motivi di sicurezza è vietato entrare in Palestra al di fuori delle ore di lezione.

Agli Studenti è offerta la possibilità di **fermarsi a Scuola per studiare** fino alle ore 16.00. Gli interessati devono comunicarlo in Segreteria sull'apposita agenda. Gli ambienti utilizzati devono essere lasciati in ordine.

10. Nei locali della Scuola è **vietato usare e tenere acceso il telefono cellulare e altri dispositivi informatici durante l'orario scolastico (dall'inizio alla fine delle lezioni) escluso l'intervallo**. L'uso del **telefono** deve essere motivato solo da cause urgenti. Gli Studenti devono chiedere il permesso al Dirigente Scolastico per effettuare comunicazioni telefoniche dalla Segreteria. Il telefono cellulare deve essere consegnato all'inizio delle lezioni al Docente presente in classe e sarà custodito in uno spazio apposito. In caso di infrazioni a tale norma, è facoltà del Dirigente Scolastico e dei Docenti effettuare interventi ritenuti adeguati alla situazione: nota disciplinare sul Registro di Classe; ritiro del cellulare; riconsegna al Genitore con un risarcimento di € 5,00 in Segreteria.

Per non incorrere in sanzioni penali, a carico degli Studenti maggiorenni o dei Genitori nel caso si tratti di Studenti minorenni, è **vietata la diffusione di immagini o filmati anche ripresi con il videofonino** (Direttiva n.104 del 30 novembre 2007).

11. È a disposizione degli Studenti una **fotocopiatrice**, da utilizzare **in orario extrascolastico**, all'intervallo o previa autorizzazione del Docente. Tutti hanno a disposizione una tessera magnetica per 100 fotocopie. Gli Studenti interessati possono acquistare un'ulteriore tessera personale presso la Segreteria. La richiesta di ulteriori fotocopie deve essere presentata in Segreteria almeno con un giorno di anticipo e il pagamento va effettuato alla consegna.

12. La Scuola non si assume la responsabilità della **distribuzione di medicinali** (Prot. n.36832 MIUR del 04 luglio 2005 e Prot. n.2312 del 25 novembre 2005). Ciascuno Studente deve prevedere ogni eventuale bisogno e provvedervi personalmente. Nel caso di patologie croniche i Genitori devono fornire una documentazione e compilare la richiesta di autorizzazione di farmaci in ambito scolastico (Modulo da ritirare in Segreteria).

13. Per cautelare la salute della popolazione scolastica e in osservanza della legge, in tutti gli ambienti scolastici è **vietato fumare**. Ogni infrazione della norma sarà motivo di intervento disciplinare, educativo ed amministrativo. Con D.L. 12 settembre 2013, n.104 il **divieto di fumo a scuola**: viene esteso anche alle aree all'aperto, ad esempio i cortili, che sono di pertinenza degli istituti. Vietato anche l'uso della **sigaretta elettronica** nei locali chiusi delle scuole.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

14. Il Collegio Docenti sollecita i Genitori a mantenere con frequenza regolare la comunicazione con i Docenti attraverso i **colloqui settimanali** che devono essere preventivamente prenotati. Ai colloqui hanno diritto di partecipare solo i Genitori; ogni altra persona, se pure parente, può essere ammessa previa seria motivazione e/o con delega. Durante i colloqui in orario scolastico non è ammessa la presenza degli Studenti; ogni eccezione deve essere motivata per poter essere accolta. Dalla settimana precedente lo svolgimento degli Scrutini i colloqui settimanali sono sospesi fino alla consegna delle pagelle.

Gli incontri previsti per le Famiglie sono:

- **contratto formativo**: presentazione della programmazione didattico-educativa annuale e sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità;
- **convocazioni pomeridiane/serali** in cui vengono segnalati gli Studenti che presentano difficoltà scolastiche;
- **Consigli di Classe aperti** a tutti gli Studenti e a tutti i Genitori: a tali riunioni sono tenuti a partecipare i Rappresentanti eletti da Studenti e Genitori;
- **consegna delle schede di valutazione**, al termine del trimestre e del pentamestre;
- **incontri con il Docente Coordinatore e con i Docenti delle diverse discipline**, previo appuntamento, secondo l'orario di ricevimento comunicato.

15. I Genitori hanno diritto di riunirsi in **assemblee di Classe o d'Istituto** nei locali della Scuola secondo le modalità previste dalla normativa vigente sugli organi collegiali. È richiesta la redazione di un verbale delle riunioni effettuate da depositare in Segreteria.

SEGRETERIA

16.La **Segreteria didattica** è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30, il giovedì anche dalle ore 14.00 alle 16.00, il sabato dalle 8.30 alle 11.30, con esclusione delle festività infrasettimanali. La **Segreteria amministrativa** è aperta al pubblico il martedì dalle ore 11.30 alle ore 13.00 e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Gli Studenti possono accedere alla Segreteria prima delle ore 8.00, durante l'intervallo e al termine delle attività scolastiche. Non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

Il **Dirigente Scolastico** riceve tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento, anche telefonico. Le comunicazioni scritte possono essere consegnate in Segreteria. È inoltre attivo il seguente indirizzo di posta elettronica:

clericiwanda@imigorgonzola.it.

La richiesta di **accesso ai documenti amministrativi** da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

17. In materia di **trattamento dei dati personali**, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 e Decreto Ministeriale n.305 del 7 dicembre 2006), garantendone l'osservanza.

COMPORAMENTI E SANZIONI

18. In caso di mancato rispetto del presente Regolamento, in attuazione al D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, la Scuola ha individuato **le sanzioni e gli organi competenti** ad irrogarle, secondo i criteri di seguito indicati:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello Studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della Scuola;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo Studente e con i suoi Genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

19. Le sanzioni disciplinari sono applicabili con diverse modalità:

- **indennizzo del danno:** la violazione di una norma, ove arrechi danno alle persone o alle cose, comporta l'indennizzo del danno da addebitarsi, eventualmente, anche all'intera classe;

- **esclusione di benefici:** partecipazione a gare, visite, viaggi d'istruzione e agevolazioni economiche. Tali provvedimenti possono essere adottati verso chi venga meno agli obblighi scolastici;

- **promozione della cultura del rispetto e della valorizzazione dei beni sociali e della legalità:** allo Studente che abbia offeso la dignità delle persone, il decoro dell'Istituzione con comportamenti lesivi dell'interesse comune verranno comminate sanzioni mirate al rispetto del bene collettivo (riordino della biblioteca, cura dei laboratori, manutenzione della palestra, del cortile, riordino delle classi, partecipazione a corsi formativi di educazione alla legalità).

Le seguenti **sanzioni** sono applicate in successione secondo la gravità della violazione e sono cumulabili con le modalità sopra descritte:

a) ammonizione verbale;

b) rapporto scritto sul registro di classe e comunicazione scritta ai Genitori;

c) convocazione dei Genitori;

d) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, adottata dal Consiglio di Classe (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), alla presenza di tutti i membri;

e) sospensione superiore a 15 giorni e/o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, adottata dal Consiglio di Istituto (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), alla presenza di tutti i membri.

La sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni comporta una **valutazione insufficiente del comportamento** degli Studenti e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (Decreto Legge n.137 del 1 settembre 2008 convertito nella Legge n.169 del 30 ottobre 2008, D.M. n.5 del 16 gennaio 2009).

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono decise dalla Commissione di esame.

Le sanzioni disciplinari di cui alle lettere **a, b, c, d, e** possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che la violazione sia stata effettivamente commessa da parte dello Studente. La sanzione può essere raddoppiata qualora fosse disattesa, omessa o non correttamente eseguita.

20. In caso di recidiva del mancato rispetto del Regolamento e/o per comportamenti particolarmente insofferenti delle norme di convivenza sociale e della legalità, per offesa alla morale, alla dignità delle persone, per oltraggio alle istituzioni, per atti di violenza o comunque connotati da una particolare gravità si adottano i provvedimenti di cui alle **lettere d ed e**.

21. Se lo Studente lo richiede, e previo accordo con la Famiglia, è possibile valutare la **conversione della sanzione** in attività socialmente utili da svolgere in orario extrascolastico all'interno o all'esterno della struttura scolastica. E' compito della Scuola prendere accordi preventivi con le organizzazioni pubbliche o associazioni di volontariato operanti sul territorio al fine di individuare i settori e le attività da assegnare agli Studenti che chiedono la conversione della sanzione. Lo Studente che intende fare opposizione al provvedimento disciplinare, mediante ricorso all'Organo di Garanzia, non può essere ammesso al beneficio della conversione della sanzione.

ORGANO DI GARANZIA

22. Contro i provvedimenti adottati nei loro confronti, gli Studenti hanno facoltà di presentare ricorso ad un apposito **Organo di Garanzia interno alla Scuola**, entro 15 giorni dalla comunicazione della irrogazione. L'Organo di Garanzia è composto da quattro membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un Docente e due Genitori designati dal Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia applica la seguente **procedura**:

- il ricorso, a cura dello Studente o degli esercenti la potestà parentale, deve essere inoltrato in forma scritta all'Organo di Garanzia;
- lo Studente, che accetta le sue responsabilità e non esercita il diritto al ricorso, può essere ammesso a godere del beneficio della conversione della sanzione;
- il Presidente dell'Organo di Garanzia comunica al ricorrente il giorno, l'ora e la sede per l'esame e la discussione del ricorso entro 10 giorni dalla presentazione dello stesso;
- lo Studente ha diritto di farsi assistere dagli esercenti la potestà parentale o comunque da altra persona a ciò opportunamente delegata;
- l'assenza ingiustificata dello Studente ricorrente lascia presumere l'ammissione di responsabilità e comporta la decadenza del beneficio. La sanzione irrogata diviene pertanto definitiva;
- in sede di udienza il Dirigente Scolastico contesta allo studente ricorrente la violazione commessa. L'Organo di Garanzia ascolta lo studente che esporrà le ragioni della difesa e depositerà memoria scritta;
- l'Organo di Garanzia decide validamente con la presenza di tutti i suoi componenti nel termine di 10 giorni dalla presentazione del ricorso. Le deliberazioni sono adottate in camera di consiglio con voto segreto e a maggioranza assoluta dei componenti. Il voto di dissenso non viene indicato nella deliberazione, ma sarà conservato agli atti;
- copia della deliberazione dell'Organo di Garanzia, acquisita agli atti della Scuola, è notificata all'interessato a cura del Dirigente Scolastico;
- l'eventuale ricorso all'Organo di Garanzia regionale è disciplinato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.